



## SCHEDA TECNICA

### LIBRO D'ARTISTA // SILENT BOOK THEATRE

#### COS'É

Un **LIBRO D'ARTISTA** è un libro unico, un oggetto che ha la forza visiva e narrativa di un libro ma anche l'unicità dell'oggetto artistico.

Ogni libro d'artista contiene in sé un messaggio: una narrazione ma anche l'emozione e i sentimenti di chi lo ha creato e per questo può rappresentare uno strumento pedagogico importantissimo.

I libri d'artista hanno forme differenti, possono avere quella del libro "tradizionale" composta da tante pagine da sfogliare oppure ad esempio quella del leporello.

Il leporello è uno speciale formato, costituito da una lunga striscia di carta piegata a fisarmonica o zig zag (il nome prende origine dal personaggio del Don Giovanni di Mozart, egli infatti possiede un opuscolo simile, in cui sono annotati tutti i nomi delle amanti di Don Giovanni), questa particolare "rilegatura" consente la lettura continua della storia, una sorta di infilata consecutiva delle immagini e delle scene.

- **LEPORELLO** L'insegnante ricaverà i vari leporelli da fogli formato A3 tagliati in due in senso longitudinale. Quindi li piegherà o farà piegare ai bambini in quattro parti uguali. Avrà così un libro composto da otto facciate su cui dovrà far distribuire il racconto. Nel sito troverà i kit da scaricare relativi le storie da raccontare. Potrà ovviamente crearne di nuovi.

Ogni facciata o pagina costituirà la scansione delle scene. Dovrà essere usato da sinistra verso destra per consentirne la “lettura” e in maniera sequenziale per seguire l’ordine cronologico degli eventi.

## COME USARLO

La creazione di un libro d’artista legata alla narrazione rappresenta non soltanto un percorso fecondo ma anche un esercizio di memoria, l’insegnante infatti dopo aver narrato la storia consegnerà ai bambini i kit contenenti le scene e i personaggi, che avrà mostrato anche in fase di narrazione affinché i bambini possano fin dall’inizio avere dei punti di riferimento.

Questo laboratorio creativo e soprattutto questo tipo di libro avvalendosi di sole immagini, consente anche a chi ha difficoltà di lettura, di poter raccontare e leggere la storia attraverso le scene che via via andrà ricostruendo.

Questo libro sarà dunque espressione non solo del racconto ma soprattutto della volontà del bambino di esprimere sé stesso attraverso la realizzazione di quest’opera.

La costruzione del libro sarà fatta in modo cronologico, questo porterà il bambino a “raccontarsi” nuovamente la storia, a interiorizzarla e memorizzarla.

Tutti i personaggi sia protagonisti che comprimari andranno distribuiti nelle varie pagine secondo l’andamento della storia. Al bambino il compito di comporre la scena narrativa posizionando i personaggi e gli oggetti.

Anche in questo caso sarà opportuno che l’insegnante fornisca dei prototipi al solo scopo di mostrare degli esempi che non dovranno essere “copiati” ma solo per meglio far comprendere il “lavoro” richiesto.



## SILENT BOOK THEATRE/LEPORELLO

Una variante di questo libro si presta alla creazione di un vero e proprio “teatrino” dove il leporello costituisce l’ambientazione della storia narrata.

Questo potrebbe essere realizzato dall’insegnante seguendo le descrizioni presenti nel sito e avvalendosi dei materiali messi a disposizione. Potrebbe essere realizzato in un formato più grande in maniera da consentire all’insegnante di usarlo di fronte a tutta la classe.

Successivamente l’insegnante potrà invitare i bambini ad usarlo per narrare a loro volta la storia

Ovviamente una versione semplificata di questo strumento narrativo, può essere realizzato anche dai bambini con un laboratorio in classe.

La differenza con il LIBRO D’ARTISTA consiste nel fatto che i protagonisti avranno funzione di burattini. Le sagome dei protagonisti infatti non saranno incollate nel libro ma su dei bastoncini che consentiranno all’insegnante e poi ai bambini, di muoverle per meglio raccontare la storia.

## COME USARLO

Le due facciate consentono di creare due differenti ambientazioni ad esempio un fuori e un dentro, l’interno di un castello /abitazione e il bosco per esempio; o comunque due momenti narrativi differenti. Sulle facciate possono essere incollati solo i personaggi comprimari mentre i protagonisti saranno “liberi” di muoversi e interagire non solo con il libro ma con i bambini spettatori.

Quando i bambini usano questo tipo di strumento si crea una sorta di filtro che consente anche ai bambini più ritrosi e timidi di interagire e mettersi in gioco seguendo inoltre l’esempio degli altri.

La narrazione infatti avviene grazie all'uso dei burattini che divengono una sorta di prolungamento del bambino narratore.

Resta comunque importante evidenziare che non deve mai esserci nessuna forzatura, solo quando i bambini si sentiranno pronti e ne faranno specifica richiesta potranno raccontare. È importante che come già più volte detto che i bambini si sentano liberi, che vivano e percepiscano queste attività sempre come un gioco e che abbiano a disposizione tutto il tempo necessario.

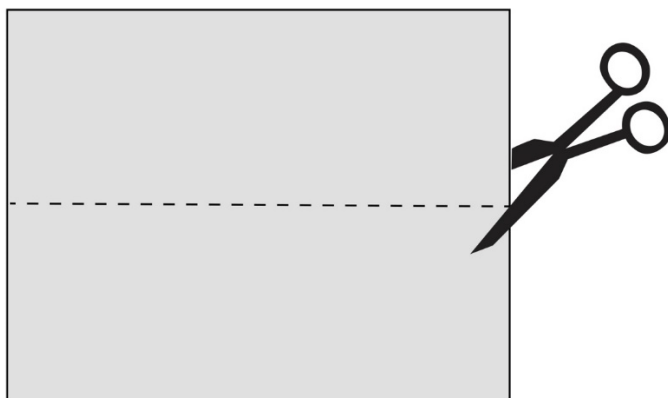
### Alcune foto del Silent Book Theatre "Orfeo ed Euridice"





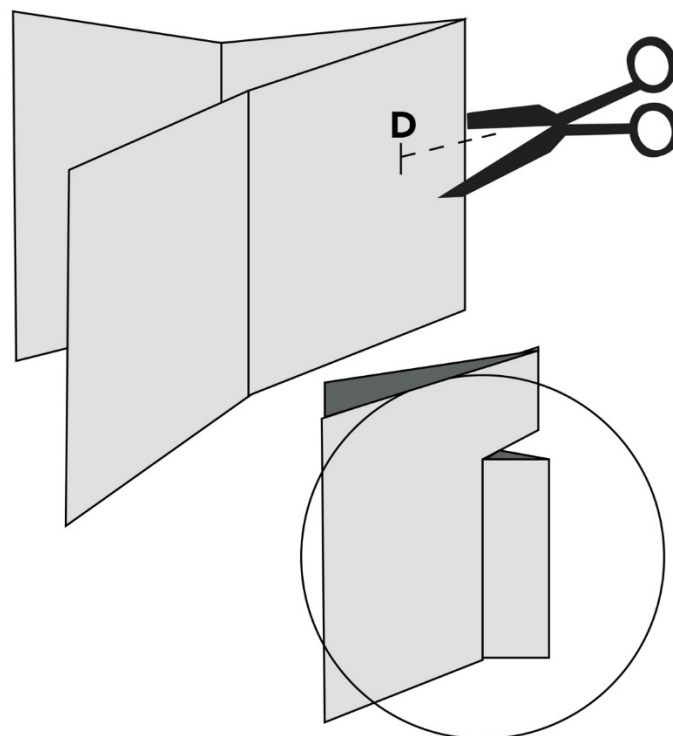
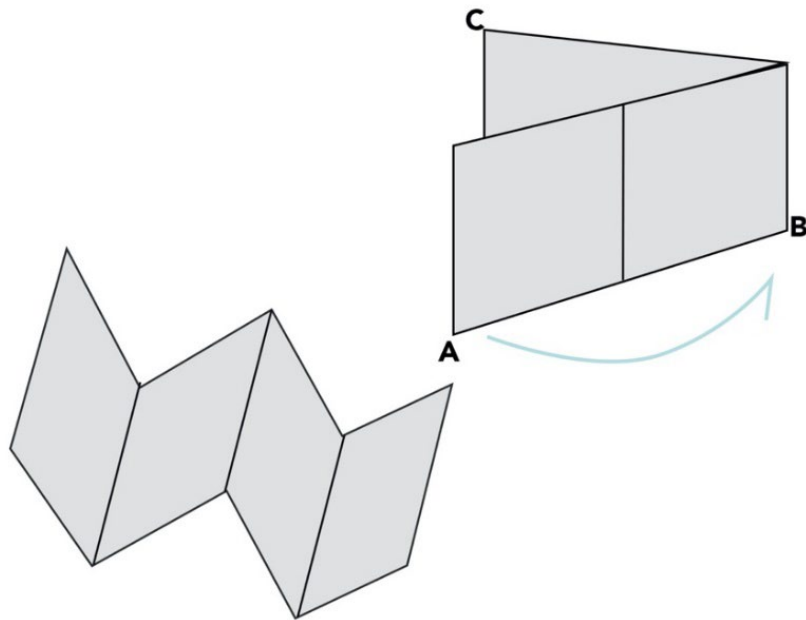
## TECHNICAL INSTRUCTIONS

### LEPORELLO // SILENT BOOK THEATRE



1. Tagliare a metà in senso longitudinale un foglio formato A3 (da 220 gr.).

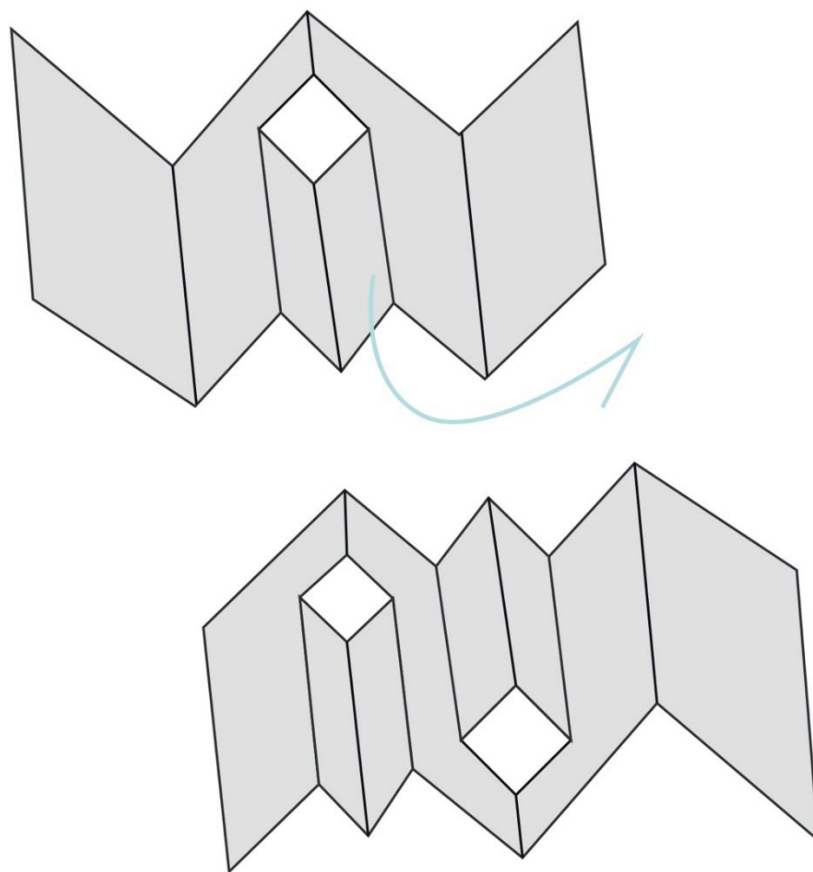
2. Piegare a metà.
3. Piegare ogni parte nuovamente a metà per ottenere quattro facciate uguali. Le piegature conferiranno al supporto il consueto andamento a zig-zag. Ripetere sull'altra striscia.



Si possono praticare dei tagli per dare maggior movimento e creare dei supporti pop up che stacchino alcune figure dal fondo del libro.

I tagli che non devono essere troppo profondi devono essere praticati sempre lungo le linee di piegatura. Dopo aver effettuato il taglio si dovrà piegare la parte tagliata avanti e indietro in maniera da creare una piega che ci consentirà di spingere dalla parte opposta questo elemento.

Si possono effettuare più tagli sia in alto che in basso, in base alle nostre esigenze.



Esempi di tagli “POP UP”. Ogni leporello può e deve essere diverso dunque i tagli possono essere fatti in punti e quantità differenti.



Il protagonista del racconto è pensato per essere trasformato in un burattino, per consentirne l'uso e il movimento viene fornito per essere incollato fronte retro. Dopo aver ritagliato la prima sagoma verrà incollato il bastoncino che ne consente l'uso e quindi il retro.

P.S. Nella cartella "materiali da stampare" sono disponibili i materiali per la creazione del Silent Book Theatre.

Il video tutorial sarà creato (in R4) per supportare la creazione del SILENT BOOK THEATRE, nel frattempo abbiamo preparato alcune immagini illustrative su come farlo (vedi file " Creation process - example " )!





## BENEFICI DELLA SILENT BOOK THEATRE PER GLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La creazione di immagini che vanno da sinistra a destra e che raccontano la storia in ordine cronologico costituisce un aiuto per l'apprendimento dei bambini con DSA, che possono così esercitarsi nel tracciamento oculare necessario per seguire una storia.

Fare esercizio con l'aiuto delle immagini invece che con il testo allevia l'ansia di doversi affidare alla decodificazione delle parole per capire la storia.

Oltre ad aiutare gli studenti a fare pratica seguendo lo sviluppo di una storia da sinistra a destra, il Silent Book Theatre può essere utilizzato anche per risolvere i problemi di linguaggio che i bambini con DSA presentano, come i problemi di articolazione, di fluency verbale, di elaborazione del suono e di sicurezza nel parlare.

Questo può essere fatto attraverso l'uso dei burattini: i burattini creati in ogni Book theatre possono servire a drammatizzare i concetti e conseguentemente, a imparare le regole della conversazione, a sostenere la fluency e a stabilire un legame tra i bambini e l'alfabetizzazione. Alcuni modi per insegnare i concetti linguistici attraverso i burattini sono quello di muoverli all'interno della scena per insegnare i termini spaziali e temporali mentre interpretando con il movimento si possono insegnare le azioni e il linguaggio verbale.

Il fulcro di questa attività si basa sulla spontaneità, che può andare in soccorso dei bambini con difficoltà di linguaggio o con un ritardo nel parlare a sentirsi più a proprio agio. Questa capacità dei burattini di aiutare i bambini a rilassarsi genera una comunicazione migliore, che rafforza notevolmente le interazioni insegnante-alunno. Soprattutto, l'uso di figure e burattini affascina gli studenti perché sono visivi, tattili e fanno appello ai molteplici sensi. Pertanto, favoriscono il coinvolgimento dei bambini con difficoltà di apprendimento, poiché un burattino può diventare un oggetto attraverso il quale le idee e i sentimenti vengono comunicati con le azioni e non solo con le parole.



Al contempo, il burattino può esprimere sentimenti attraverso azioni fisiche e spunti visivi, rendendolo uno strumento flessibile per i diversi tipi di apprendimento. Uno studio ha rilevato che l'utilizzo di questi strumenti con studenti con DSA rafforza l'autostima e incoraggia la liberazione emotiva.

Vale la pena ricordare che anche in questa attività è richiesto l'uso delle forbici, che può rivelarsi impegnativo per i bambini che hanno scarse capacità di motricità fine e di coordinazione occhio-mano. Per questo motivo, è sempre necessario presentare in anticipo agli studenti le attività, fornendo loro tutta l'assistenza necessaria.